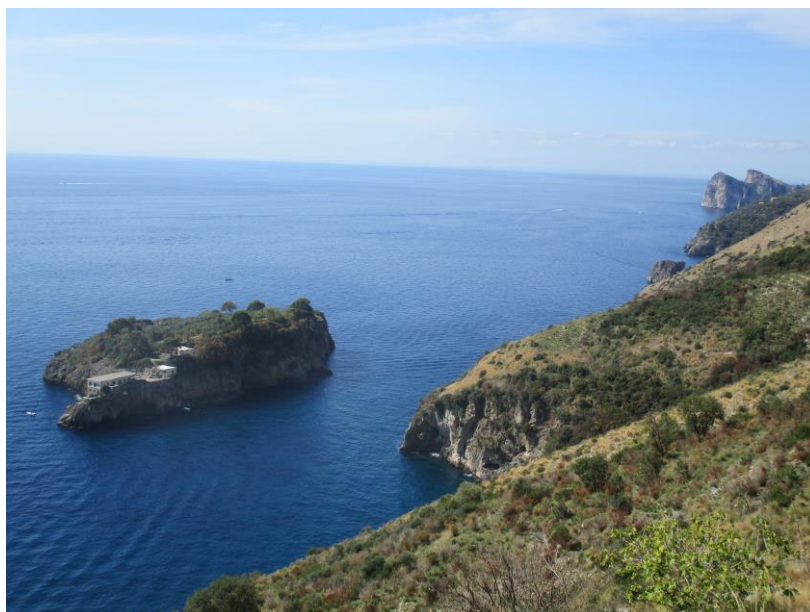




domenica 9 giugno 2024

Parco Regionale dei Monti Lattari

Dal sentiero della Malacoccola a Torca lungo l'Alta Via dei Monti Lattari, e discesa al fiordo di Crapolla



Direzione	Giuliana Alessio: AE – ONCN (cell 3396545655), Pasquale Squillante (cell 3319470407)
Escursione	Difficoltà E/EE– Dislivello totale 500 m circa (considerando i saliscendi) – Percorso 8 km circa – Durata 5 h circa soste escluse
Criticità	La discesa sul sentiero dell'Alta Via, dalla Malacoccola al paesino di Torca, presenta elevata pendenza, fondo roccioso ed alcuni tratti esposti
Equipaggiamento	Scarponi da montagna, bastoncini, abbigliamento a strati, cappello, occhiali da sole e crema protettiva
Colazione, Acqua	Colazione al sacco; acqua consigliati 2 litri (possibile approvvigionamento aggiuntivo durante il percorso a Torca)
Mezzi di trasporto	Auto proprie con ponte auto
Appuntamento	Contattare i direttori di escursione
Iscrizione	Entro venerdì 7 giugno
Descrizione del percorso	Da Colli di Fontanelle, piazza Sagristani, si imbecca la stradina fra la pasticceria e il bar, e si seguono i segnali CAI per l'Alta Via n.300 che in breve portano a tagliare



ripidamente un tornante della strada statale Nastro Azzurro, per poi seguire un breve tratto della stessa strada asfaltata, e giungere all'imbocco del sentiero della Malacoccola, sulla nostra sinistra salendo.

Proseguendo lungo il sentiero, immersi nel bosco, si mantiene la destra lungo la traccia che diventa una scalinata con pioli in legno, per giungere allo scoperto dopo qualche centinaia di metri, con qualche gradino roccioso: qui il panorama si apre grandioso sulla costiera Amalfitana, Li Galli, Isca, e in lontananza il gruppo del S. Angelo a 3 Pizzi. Camminando su stretto sentiero erboso, con belle fioriture di cisti e campanule, raggiungiamo quindi la parte sommitale dell'altopiano della Malacoccola, con vista a 360 gradi sulla costiera; qui inizia una lunga discesa verso l'abitato di Torca, ed il sentiero n.300 diventa molto ripido, intagliato nella roccia con qualche tratto un po' esposto, dove occorre attenzione, ma sempre con panorama altamente remunerativo!

Terminato il tratto ripido di discesa, si prosegue su prato e boscaglia, costeggiando poi su sterrata il casale di Borra, recentemente ristrutturato da un privato, e si raggiunge prima l'abitato di Monticello, poi la piazzetta di Torca con la chiesa di San Tommaso, dove c'è una bella fontana. A questo punto, dopo una breve sosta, si imbecca sulla sinistra della strada la deviazione per Crapolla, ben indicata, che corrisponde al sentiero n. 344 dei Monti Lattari, e si scende prima dentro una boscaglia, si attraversa il torrente Larito, si prosegue poi allo scoperto nel vallone su circa 670 scalini, dove la macchia mediterranea prevale con rare roverelle, lecci, e grandi euforbie. Gli scalini ci porteranno dapprima alla chiesetta di S. Pietro, e quindi alla suggestiva spiaggetta di Crapolla.

Si suppone che le costruzioni presenti sulla spiaggia di Crapolla siano state una sorta di depositi o magazzini per le ville Romane sull'isola d'Isca o dei Galli. Anche le colonne della chiesetta di S. Pietro, posta 40 metri più in alto, probabilmente provengono da queste ville Romane. Giunti finalmente al fiordo di Crapolla, incantevole approdo della costiera amalfitana, potremo sostare lì per un bagno ristoratore!

Il ritorno avverrà lungo lo stesso sentiero dell'andata ma solo fino a Torca, dove riprenderemo le auto parcheggiate al mattino per il ponte auto fino a Colli di Fontanelle.

Cartografia

Carta dei Sentieri dei Monti Lattari scala 1:25.000, 2° Edizione –
Sezioni CAI di Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Napoli.

Mappa dei sentieri n.4 Costiera Amalfitana scala 1.10.000 (cart&guide)